

Pechino 10 agosto 2008

Finalmente ho un po' di tempo per scrivere. Questi primi 2 giorni sono stati abbastanza travagliati, ma non voglio lamentarmi di un'esperienza che mi sta già regalando emozioni indimenticabili! Andiamo con ordine.

Il viaggio

Siamo partiti da San Marino in pullmino verso le 11:30 di mercoledì 6, diretti all'aeroporto di Roma, dove abbiamo preso l'aereo delle ore 20:10 per Pechino, volo diretto. Sullo stesso aereo c'era gran parte della delegazione dell'atletica italiana, fra cui i nostri atleti emiliani, ad eccezione di Baldini, che probabilmente arriverà a giorni.

L'arrivo

Dopo un viaggio di una decina di ore, che per quanto mi riguarda è passato bene, essendo riuscito a dormire qualche ora, ci siamo imbattuti in una serie di controlli prima di poter uscire dal terminal. Inutile descrivere le condizioni climatiche: caldo umidissimo al limite del sopportabile e una coltre di "nebbia-smog", raramente trapassata dai raggi del sole. Sono rimasto piuttosto colpito da questo triste spettacolo, all'inizio non sembra vero e ancora adesso, dopo quasi 3 giorni di permanenza, si fa fatica ad abituarsi alla sola vista. Solo ieri in mattinata spuntava qualche raggio e penso che sia il massimo che si possa avere! Quindi, dopo il tragitto in macchina, siamo finalmente arrivati al villaggio olimpico, dove ci aspettavano altri controlli prima di entrare nell'appartamento.

Il villaggio olimpico

La zona residenziale del villaggio consiste in una serie di palazzine da 9 piani ciascuna, con 4 appartamenti per piano. La nostra piccola delegazione di 10 persone occupa da sola uno di questi appartamenti, peraltro molto ben tenuti e accoglienti. Come ogni villaggio olimpico probabilmente, anche questo è dotato di strutture per le più impensabili evenienze (rimango stupito ogni volta quando passo in prossimità del ristorante, che rimane aperto 24 ore su 24 e dove c'è sempre gente che va a mangiare, a qualsiasi ora); ogni cosa è stata programmata nel dettaglio, nulla è lasciato al caso, l'organizzazione è a dir poco formidabile, con un esercito di volontari sempre sorridenti pronti ad aiutarti per qualsiasi motivo. Imponenti le misure di sicurezza e impeccabile il servizio di trasporti; tutto è nuovo, ultramoderno, maestoso, imponente, costruito dal nulla in tempi che da noi sarebbero impensabili. Sembra che i cinesi profondano tutto il loro impegno per rendere ogni cosa perfetta agli occhi di tutta questa gente che è confluata in Cina in occasione delle olimpiadi, probabilmente per una loro intima convinzione e volontà di rappresentare l'immediato futuro del mondo.

La cerimonia di apertura

Quella della cerimonia di apertura è stata una grande giornata, densa di intense emozioni. Verso le 18:30 siamo partiti per l'assembramento allo stadio indoor dove si svolgono le gare di ginnastica artistica, raggruppati per nazione. Dopo aver aspettato seduti per quasi un'ora e mezza ci hanno messo in fila già in ordine per la parata, purtroppo non facendoci vedere niente dello spettacolo in corso all'interno dello stadio, che a quanto abbiamo sentito in giro ha riscosso un grande successo! Quindi, piano piano, in un crescendo di sensazioni contrastanti, fra l'emozione e la noia dell'attesa in piedi, abbiamo camminato verso lo stadio per entrarvi quasi trionfalmente in riga per 10 dietro alla portabandiera Daniela Del Din. A questo punto non saprei descrivere l'esatta sensazione provata in quel momento, ero veramente emozionatissimo! Ovunque mi voltassi c'era gente: la catena umana di ragazze sgambettanti che ti sorridevano e salutavano, gli spettatori che salutavano e si godevano lo spettacolo; e poi lo stadio, immenso e talmente gremito da incutere una sorta di timore reverenziale di fronte a tanta gente e ad un'opera architettonica così superba! Così impressionante che quasi non mi sono accorto del tempo che ci abbiamo messo per percorrere tutto il giro di pista! Ci siamo quindi sistemati all'interno del campo, constatando ancora una volta con cuore

palpitante e occhi strabiliati la grandezza e la capacità dello stadio, e abbiamo assistito a tutto il resto della cerimonia: la sfilata di tutti gli altri paesi, il boato del pubblico cinese all'entrata in campo dei propri beniamini, i discorsi delle autorità, la bandiera olimpica innalzata e infine gli ultimi metri della fiaccola olimpica. Quando l'ultimo tedoforo è stato innalzato quasi non potevo crederci e ancora di più quando ha iniziato a simulare la corsa lungo tutto il percorso, veramente un'idea geniale! Al momento dell'accensione della fiaccola ero quasi commosso dalla felicità e mi sembrava strano poter assistere a quello spettacolo che fino ad ora avevo solo visto in tv nelle edizioni precedenti. Se mi si chiedesse di definire con una parola questa fantastica esperienza direi senza dubbio elettrizzante.

Gli allenamenti

A parte il giorno dell'arrivo mi sono sempre allenato, quindi sono 3 giorni che mi alleno qui a Pechino, rigorosamente la mattina, dato che le batterie partono alle 9:00! Devo dire che i primi 2 giorni ho fatto molta fatica, soprattutto a recuperare fra una prova e l'altra, e ovviamente a sopportare il caldo opprimente. Oggi per fortuna sono calate le temperature ma di contro piove; al cielo grigio ormai ci siamo abituati. Ho assimilato bene anche il fuso orario. Domani proviamo a fare una simulazione di gara, con ritmi sui 200m, sveglia alle 5:30 e 7:30 in campo.

Spero di essere riuscito a trasmettere almeno un po' le sensazioni che sto provando in questo periodo! Purtroppo gli italiani dell'atletica non sono ancora qui in villaggio e spero di poterli contattare quando arriveranno. Ci sentiamo fra qualche giorno! A presto.

Ivano Bucci

Pechino, 16/08/2008, 17:00

Finalmente l'atletica è cominciata! E per di più in tutto il suo splendore, grazie al bellissimo tempo di questi ultimi 2 giorni! Gli abbondanti temporali dei giorni scorsi evidentemente hanno ripulito l'atmosfera, rendendo Pechino irriconoscibile dai giorni precedenti: temperature miti, pochissima umidità e cielo limpido.

La vita in villaggio è sempre molto serena, a tratti monotona, per me che aspetto la gara e non voglio andermene troppo in giro. Ieri ho fatto l'ultimo allenamento previsto prima della gara, oggi mi sono limitato ad una corsetta e qualche allungo per riposare completamente domani, in vista della gara lunedì mattina. Aspettiamo ancora le startlist, che con ogni probabilità usciranno domani in mattinata.

Intanto, ho potuto godere dello spettacolo dei primi giorni di gara, con le batterie dei 100 m e degli 800 m, dove la nostra Elisa Cusma ha fatto una bella gara, dimostrando tutta la sua tenacia fino alla fine, ben consapevole che bisogna combattere già in batteria per conquistarsi la finale. Quindi, speriamo bene per la semifinale di questa sera!

Stamattina invece sono andato in campo per assistere alla gara di Matteo Villani, che purtroppo non ha concluso dopo una rovinosa caduta su un ostacolo dopo appena 4 minuti di gara. E' un vero dispiacere per me che lo conosco e so bene quanto travagliata è stata la ricerca del minimo; peccato veramente, anche perchè i tempi con cui hanno vinto la batteria erano forse abordabili. Non ho ancora parlato con lui personalmente ma mi auguro che stia bene e si sia ripreso dalla botta, sia fisica che psicologica.

Per quanto riguarda me, sono abbastanza tranquillo; ovviamente la tensione sale, ma è sempre stato un fattore positivo e spero che anche questa volta potrà giocare a mio favore. Gareggiare con certi fenomeni non mi ha mai spaventato, anzi mi stimola a dare il meglio di me stesso, anche se li vedo metri e metri davanti a me, irraggiungibili! Spero anche che le condizioni atmosferiche continuino ad essere così favorevoli, ottime sia per

gareggiare che per godersi uno spettacolo sempre emozionante. Lo stadio, incredibilmente, è sempre pieno fin dalle batterie quindi sono curioso di vedere la situazione di questa sera con la finale dei 100 m!

Aspettando la vigilia della gara, vi saluto sperando di potervi dare buone notizie! Alla prossima!

Ivano Bucci

Pechino, 20 Agosto 2008, ore 16:00

Sono già passati 2 giorni da quando sono sceso in campo per la mia gara e già mi sembra lontanissima. Forse perchè mi aspettavo di fare meglio, di riuscire anche questa volta ad abbattere il mio personale; o forse perchè c'è un continuo susseguirsi di gare spettacolari che è difficile non seguire con entusiasmo! Lo stadio è impressionante, sempre gremito di gente, che per quanto possa impegnarsi a tacere è molto rumorosa. Ogni gara ha l'aspetto di una finale e per me che l'ho vissuta in prima persona posso garantire che l'effetto è veramente quello! Sentirsi gli occhi di 90000 spettatori, che fin dal mattino presto affollano i 3 anelli dello stadio, all'inizio è disarmante ma poi ti scatena una scarica di adrenalina che, sommata alla concentrazione, ti mette addosso una voglia di correre e di far bene che difficilmente troverai in un'altra manifestazione.

Probabilmente questo è stato uno dei motivi che mi ha portato a tenere un'andatura un po' troppo veloce in gara, di cui ho risentito negli ultimi 50 metri. Peccato! Credo che avrei potuto fare meglio! Mi resta comunque la soddisfazione di uno stagionale, che mi ha fatto addirittura stare davanti a un paio di altri atleti, e naturalmente un'esperienza indimenticabile, non solo di atletica ma di vita.

La mia permanenza qua a Pechino si protrarrà fino al 24, giorno della cerimonia di chiusura, per poi rientrare in Italia il 25. Ormai il grosso delle gare sono concluse e stiamo un po' tutti constatando che il villaggio si sta svuotando lentamente. Per me ovviamente è appena iniziata una settimana di riposo, dove approfitterò per guardarmi quel che posso della città e naturalmente godermi le gare di atletica fino all'ultimo! Di questo passo prevedo che al ritorno sarà dura riabituarsi alla vita di tutti i giorni!

Augurandomi che dalle mie poche righe sia riuscito a trasmettere anche solo superficialmente le emozioni che viviamo qua tutti i giorni allo stadio, vi saluto calorosamente! Alla prossima!

Ivano Bucci

Modena, 28 Agosto 2008,

Sono tornato da due giorni ma ancora faccio fatica ad abituarmi alla realtà quotidiana. Ripenso e rivivo ogni momento di questa fantastica esperienza, sento ancora l'adrenalina delle gare e di tutti gli altri eventi che abbiamo vissuto negli ultimi 20 giorni, dalla cerimonia di apertura a quella di chiusura, una sensazione di gioia e, nel mio piccolo, orgoglio per aver partecipato alla manifestazione più importante e più sognata dagli sportivi, consapevole che un'opportunità tale difficilmente potrà ricapitarmi!

L'organizzazione è stata impeccabile, un'intera nazione si è mobilitata con tutte le sue forze per rendere pressoché perfetto un evento che rimarrà nella storia. Le olimpiadi cinesi dei cinesi per i cinesi! Un risultato più che mai meritato, aldilà di considerazioni di carattere socio-politico sui diritti umani e su una serie di questioni che fanno discutere l'opinione pubblica, che senz'altro devono essere fatte. "One world, one dream" era il motto di questi giochi. Un sogno che alla fine si è realizzato (per tutti!), che è stato abilmente trasmesso al mondo intero,

attraverso una Pechino che sarà pure stata una città che gli stessi abitanti non riconoscevano più (anche il cielo si era aperto!), ma che probabilmente ha deluso ben pochi.

I miei complimenti quindi vanno a tutti quanti hanno reso possibile tutto quello che ho vissuto, un'esperienza di vita oltre che sportiva, in una parola: meravigliosa. Le Olimpiadi! Grazie a tutti coloro che mi hanno seguito e hanno creduto in me, dai miei genitori ai miei allenatori (Eraldo Maccapani prima e Mario Romano poi). Un grazie particolare infine a voi che mi avete permesso di descrivere le mie emozioni sul vostro sito.

Tanti saluti, ci si rivede in giro per le gare di settembre!

Ivano Bucci